

Carissimo,

26/7.919

Ti scrivo sotto l'impressione
delrovinum alla mente impressa
(quasi) al vecchio e fidato amico
Saccarini! è giusto, per me,
un colpo che mi ha annientato,
tanto che non mi ho sentito
di partire per rendere il dovuto
omaggio alla mia salute - sono
rimasto come fulminato e
impressionatissimo! - Ecco il giorno
più recente un cartolina
umoristica, piena di verità!
È questa una perdita gravissima
per la nostra Scienza, non solo
per il valore scientifico mio,
ma per il mio buon senso,
la mia rettitudine di giudizio
alla quale in questi momenti
avevamo tanto, tanto bisogno!

Povera famiglia! pensa che
ha bastante da viaggiare ^{giornalmente}
ancora Lo fa con
più ad andare! e
pertanto non si pensa abbastanza
alla fragilità nostra . . .!!
Da due giorni son come
intorbidito e stamane per
incollevarmi un po', ho ripreso
la tua carissima ed ho
risalutato i nostri famiglia,
dei quali tengo esatto
registro da un certo numero
di anni, (son oggi più
di 500) - prima di tutto ti
ringrazio per la gentilezza tua
nel compiacere sempre con
corte sollecitudine ai miei desideri.
Devo pensare che son occupatissimo
nell'andamento del laboratorio,

che quest'anno avess'otto
laureandi. ^{laureandi.} ^{una di quelle è venuta da te.} - e non di ontogenesi
e che molte volte
non ho potuto il tempo di
mettermi un po' di tranquillità
a determinare - e molte volte
ancora mi anco per mancanza
anche di libri adatti. Sol per
gi' d'oggi ho la letteratura
quasi completa. Eccoti le ragioni
per cui faccio con sventura ricorso
alla tua "omnisicenza" metodica.
Curiosa ad es. la Stephank
semiglobata che nel Gillet sta
nel Cooke è un solo stato
capace di identificare! credevo
quindi d'aver trovato qualche
cosa di molto importante!
quanto alla Stenymatocystis mi
aveva colpito l'eleganza della
tale serie e mi ero messo in testa di
collocarla. Ma allora . . .

L'affare del Chetoniium di cui io, non
avendo trovato ardisi, avevo fatto una
Chetoniella (V. Quar. d. Abruzzi Quar. d. Abruzzi
Nota alla pag. 3.) è tale quale tu scrivi.
Non avendo il Torrey Bot. U. né il lavoro
di Chivers (?) ho confrontato gli esemplari
della collezione Yonkewicz - E allora? siccome
il Chetoniium fornicatum fu da me trovato
sopra un pezzo di carta che avvolgeva
alcuni marchi raccolti dalla spedizione nella
località di Nakitara a circa 2652 m " non
sarebbe forse lecito inferire che si sia
sviluppati " Dopo la raccolta " in Italia?
Del resto dopo aver letto la tua lettera -
la Syllage. vol. XXII. p. 986 - gli Annales
Mycologici - X. p. 318. e riletto il mio lavoro
non mi sento menomamente di quanto
ho scritto. Se tu sapessi con quanto ardore
mi rimetterei a coltivare questo Chetoniium
se avessi tempo; se il cuore, la mente
fossero tranquilli - - - ciò che non mi oggi,
nel periodo terribile d'annientamento che fa
cineri brividi nelle ossa! Abbiamo vinto!
SL. 31359.

luminosamente vinto! per il valore
dei nostri eroi e ci troviamo quasi a
vergognarci d'aver vinto! Oh! Dio!
è proprio vero che i nemici più
temibili degli Italiani non gli Italiani
stanno! E vedere come subdolanamente
rimettono le corna (come le lumache)
i disfattisti - i 'fivollettiani', i socialisti
seme di bolscevichi tutti quanti,
che Dio spenda e roini! Venera
patria nostra! ma... in la fiducia
che le porte inferi non precludano
e che il popolo italiano, lui stesso,
oggi travolto dai nemici, ritorni
alla vita in cui l'Italia ancora non
vittoria trionfi! - non può pensare
al trionfo del male - un ripugno!
E vedi come mi malamente andate!
ritorni ai Chetomiani - La mia
Chetomella è identica a quella
che determinate, ottanto il
mischio dei vami Chetomiani è
portato il loro salito - Gegre & O. Matti =

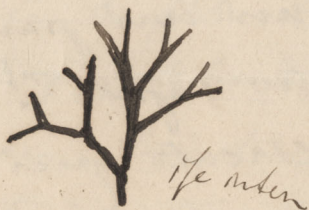
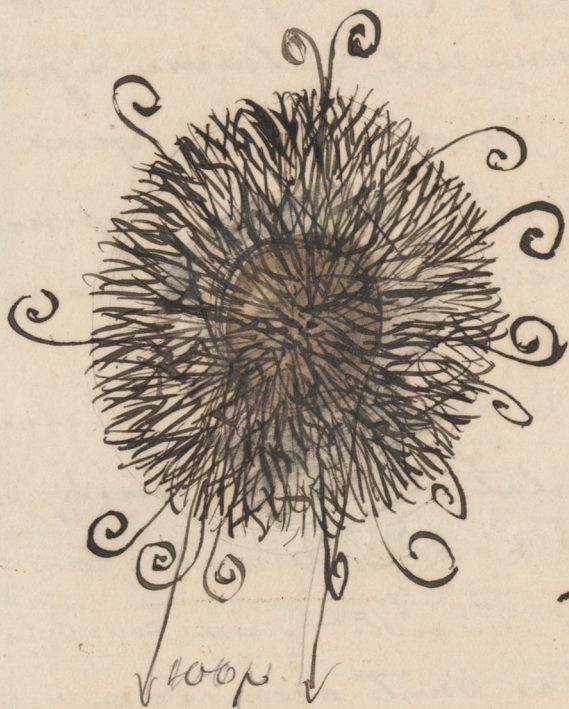
ricoperto di granuli d'ovaluto
di calce, mentre non lo sono
i filamenti di Chlorella

Ed ora poiché abbiamo parlato
di questi funghi - proviamo a
fatti uno schizzo di un periploco
"per me" indeterminabile che
il D. folia ha trovato in un
substratum di culture batteriche
quando era ad Arcore.

Il fungillo è bellissimo! con
due ordini di retole attorno al
Peritecchio - L'interno fatto
di ife dicotomiche - e l'esterno
composto di poche ife ciccate.
Come nello schizzo - Non
potrebbe che alcuni esemplari
chiarissimi in una preparazione
microscopica che, al caso, si

potrei anche dire. Ho
interrogato tutti i miei

coltri, ma
non sono
stato.



non avendo trovato nessun
genere vicino ad Unicula o
nessun genere di tale genere
avente quanto bellissimo
doppio genere di ife. Neumann
Hoekkel nelle „Kunstformen
der Natur“ ho figurato una cri-

bella, e l'interessante formigame
artistico. Le forme nuove ne
farsi le fotografie! peccato che
chissà come sono nel balsamo, i pochi
pittori, non lascino vedere le opere,
ma nel caso, dopo il tuo responso,
sarà anche capace di sacrificare
uno.

Quanto al Dacryomyces dopo che
noi had parlato in forma confidenziale
ho capito! e dire quanto ho
cercato quei baridi! non avendo
trovato mi ero dovuto accontentare a
Calindrocolla.

Grazie anche alla Eutypella! e
grazie per avermi concesso di elevare
in momento la mente nella contemplazione
di tante belle cose, le uniche che
vollevo e ricreavo! Grazie notizie Meranda
al quale rinnovo, e grazie notizie Menno che
non è impossibile che io possa per poco vedere a
Calipraso o nei dintorni - Vedremo se riuscirò a trovare
e andare per poco per alcuni giorni a Trualmarum. Sl.